

# Vinicio Capossela, Il Mio Amico Ingrato

Il mio amico ingrato  
ha trovato amore e s' sposato  
mi guardava e sorrideva  
aveva riso in bocca e in cielo  
e tutto intorno al suo bel velo  
lei abbracciava il mondo intero  
noi, vecchi amici dignitosi  
rassetati per gli sposi

poco importa se i cognati  
sono tutti separati  
poco importano i dolori  
non son spine senza fiori  
vino ed ostriche guarnite  
ma ho male a un fianco e la colite  
dura amarsi a pranzo e cena  
senza un massaggio per la schiena

Vedo e penso avanti a Dio  
avrei voluto andarci anch'io  
un sogno amato, accarezzato  
un inganno al celibato  
e invece affoga nel palato  
l'ultima notte che ho passato  
fumo e baci da bar  
stracci nel letto  
vetri nel petto  
Geffer, pillole e goldoni  
son souvenir delle stagioni  
che hanno il vuoto dentro il frigo,  
che hanno il Maalox per amico

un amico che sposato  
manger il suo minestrone  
aspetter la primavera  
e i suoi confetti di virt...